

IL POLO IN FRANTUMI.

An e Riformatori pronti a ridiscutere tutto se si cambia I Ccd spingono per Dini, aperture in Forza Italia

Il Cavaliere: «Malori lo? Ma se sono in gran forma...»

Nessun malore il 26 luglio a Villa Pamphili, né quel giorno ne altri. Anzi, toccando ferro, non sono mai stato in forma come adesso... È quanto ha dichiarato oggi Silvio Berlusconi, in relazione alle notizie su un malore che lo avrebbe colpito facendo jogging.



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Alberto Cristofari/FotoA3-Contrasto

Prodi: Polo sulla via della deflagrazione Dini venga con noi

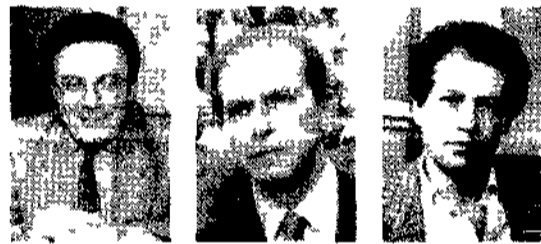
MARINA DI PIETRASANTA - «Quello che ho letto stamani sui giornali e nelle notizie delle ultime ore è allarmante per il polo che è sulla via della deflagrazione».

Romano Prodi ha aggiunto: «Mi auguro che trovino una ricomposizione perché credo fermamente che il paese abbia bisogno di una alternanza e quindi di mettere in atto il maggioritario».

Dini ha detto Prodi rafforzerebbe enormemente l'alleanza di centro per la competenza e la forza della sua figura. D'Antoni mi ha detto che questo è il suo obiettivo e si sta adoperando in tal senso».

Un passo indietro per Berlusconi Alleati divisi e in cerca di un nuovo premier

Berlusconi rinuncia a candidarsi a palazzo Chigi? Il Polo si divide e rischia una rottura senza precedenti. Alleanza nazionale non vuole neppure sentir parlare di una candidatura alternativa di Dini.



Storace: «Non mi piace questa asta su Dini Via Silvio? Allora cambia tutto»
La Loggia: «È vero c'è chi vuole altri nomi per palazzo Chigi Ne ripareremo»
Taradash: «Tutti liberi se si cambia cavallo Sarebbe resa davanti agli avversari»

Assicurati dagli estremisti di Berlusconi. Non a caso lo stesso Storace usa parole non proprio tenere nei confronti dell'attuale premier.

Ancora una volta nel ruolo di «fida berlusconiana» gli ex ministri si trovano in compagnia degli ex radicali. Da Bruxelles arriva infatti l'alleato di Marco Pannella.

ROMA - Silvio Berlusconi resta il solo ed unico possibile candidato a palazzo Chigi della nostra coalizione. Se così non dovesse più essere, molte sono le cose che andrebbe ridiscusse.

Sarà con ogni probabilità il tema centrale della ripresa politica attuale nell'alleanza. Ma già da adesso si può parlare di «noia».

PAOLO BRANCA
L'attenzione, nei confronti di Lamberto Dini, è un uomo - conclude il vicepresidente della Camera - espressione della nostra coalizione e sarebbe l'unica soluzione alternativa ad una candidatura di Dini.

Non c'è nessuna intenzione di cambiare cavallo. E se questo accadesse? Tornerebbe tutto in discussione, l'alleanza compresa.

per il Messico - si tenta di evitare il più possibile lo scontro con gli altri alleati. Ma lo scontro sarebbe inevitabile.

«Non traina più l'opinione pubblica, scelga un cono d'ombra»

Mastella: «Silvio non ha una politica e il centrodestra è in caduta»

Clemente Mastella, presidente del Ccd, sfida il Cavaliere. Il Polo è in caduta, il centrodestra è in declino. Berlusconi non ha una politica.

Nord
Ma c'è qualcosa in cui Berlusconi ha proprio sbagliato? Secondo me l'impatto più violento lo fa la vicenda delle pensioni.



Clemente Mastella

vuole dare al Sud qualche collegio in più a Buttiglione. E noi? Che al Sud abbiamo il 10?

Tornando a Dini, in questo momento quale linea seguirebbe? La vostra o quella di D'Antoni?

Perché dovrebbe andare dall'altra parte? Un centro che sceglie in questo momento non c'è. La prospettiva di D'Antoni la metto tra parentesi tra 4 o 5 anni magari potrebbe presentarsi.

E ci sareste anche voi? Dipende dall'evoluzione della cosa.

Comunque Dini dovrebbe scegliere il centrodestra?

Dini è un moderato. Così va fatta l'altra parte? Il secondo di Prodi. Anzi il terzo, dopo Veltroni? Non mi pare che sia possibile.

Secondo lei la scelta per Dini è obbligata tra quella vostra di fare il premier e quella del centrodestra di fare il superministro sceglierebbe la prima?

È i rapporti tra An e Forza Italia a che punto sono? Ormai ogni giorno si assiste ad attacchi violenti.

ROMA - Onorevole Mastella, lei Vittorio Feltri ha detto che Silvio Berlusconi non si ricandiderà a premier. Lo farebbe perché non ha più il sostegno di tutto il Polo?

Una cosa non credo, perché non è messo in discussione il mio. Può darsi che si sia reso conto che il tratto che è scivolato sull'opinione pubblica non è più quello di un secolo.

Ma all'interno del Polo c'è chi lo mette in difficoltà. Per esempio voi del Ccd state facendo pressioni su Dini perché accetti la candidatura a premier.

Per tentare di vincere bisogna mettere insieme una squadra e per rafforzare fra il bisogno di Dini e la necessità naturalmente. Un tempo poteva essere scelto come ministro o come premier. Ma questo non mette in discussione la leadership di Berlusconi.

Ma la differenza con il segretario della Quercia e che il Cavaliere è entrato in politica per fare il premier e se non fosse così sarebbe per lui una sconfitta.

Non credo. Se il Cavaliere si mette in politica è un uomo come Lombardo, lo credo che può tornare a fare il premier.

Una scelta obbligata dalla disaffezione dell'opinione pubblica? È facile dire bene di un certo politico e di un certo partito.

ROSANNA LANPUGNANI
Quindi anche se Berlusconi si spendesse personalmente non garantirebbe il superamento della barriera del suono? Non so. Lui ha vinto per il fatto di aver saputo proporre soluzioni.

perare Berlusconi? Il mio è un giudizio quando non ho una politica. E Berlusconi lo ha perché se si fa politica a un certo punto c'è il tempo per pensare. Ma tutto diventa più difficile se queste affermazioni vengono utilizzate come contributo per criticare il governo.

Ma se Berlusconi non corre come premier e Dini vi dice di no voi che farete? Vi inventerete un altro nome o tenterete di recu-